



Regione Umbria

Giunta Regionale

CIA IMPIANTI SRL

ciaimpianti@pec.it

Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso

Pubblico e della Difesa Civile Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia Ufficio

Prevenzione Incendi - Perugia

com.prev.perugia@cert.vigilfuoco.it

Comune di Perugia

comune.perugia@postacert.umbria.it

AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico

auri@postacert.umbria.it

Sub Ambito 2

Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1

aslumbria1@postacert.umbria.it

Dipartimento di Prevenzione

Umbra Acque spa - Autorizzazioni

autorizzazioni@pec.umbraacque.com

SERVIZIO: Energia, Ambiente, Rifiuti

SEZIONE: Autorizzazione Unica Ambientale

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 208, – Soc. C.I.A. Impianti S.r.l.. Rinnovo e modifica autorizzazione alla gestione di un impianto per lo smaltimento e il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via G. Sacconi n. 42/44, Loc. S. Andrea delle Fratte nel Comune di Perugia. **Trasmissione D.D. n. 12038/2020.**

Con riferimento al procedimento e alla normativa di cui in oggetto, si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 12038 del 15.12.2020, unitamente all'Allegato Tecnico.

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Sostenibilità ambientale,
Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

SEZIONE: Autorizzazione Integrata
Ambientale

Il Responsabile
Marco Trinei

REGIONE UMBRIA

Via Plinio il Giovane, 21 - 05100 Terni

Telefono: .075 504 5956

FAX:

Indirizzo email:

mtrinei@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it



Regione Umbria
Giunta Regionale

Per il ritiro della documentazione la Ditta può contattare referente Nicola Casagrande – tel. 075.5046395 – ncasagrande@regione.umbria.it

Distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

Marco Trinei

Allegati alla nota:

- DD n. 12038 del 15.12.2020 (DG_0046671_2020)
- Allegato Tecnico CIA_V01 (DG_0046672_2020)



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 12038 DEL 15/12/2020

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 art. 208, Soc. C.I.A. Impianti S.r.l.. Rinnovo e modifica autorizzazione alla gestione di un impianto per lo smaltimento e il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via G. Sacconi n. 42/44, Loc. S. Andrea delle Fratte nel Comune di Perugia. Approvazione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista l'istanza, iscritta agli atti della Regione Umbria con prot. n. 106400 del 22.06.2020, a firma di Massimo Casagrande, in qualità di legale rappresentante della Soc. C.I.A. Impianti S.r.l., partita IVA 00235710548, con sede legale in Perugia, Via G. Sacconi n. 42/44, Loc. S. Andrea delle Fratte, nella quale è stato chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, il rinnovo e la modifica dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 13491 del 23.12.2010 dalla Provincia di Perugia, modificata con D.D regionale n. 8849 del 21.09.2016;

Vista la documentazione allegata all'istanza e le sue successive integrazioni acquisite con note prot. n. 180102 del 14.10.2020 e n. 225617 del 10.12.2020;

Premesso che con D.D. n. 13491 del 23.12.2010 della Provincia di Perugia, è stata rilasciata alla Soc. C.I.A. Impianti S.r.l. l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per il deposito preliminare e recupero di rifiuti speciali non pericolosi. Successivamente la D.D. 13491/2010 è stata modificata con D.D. regionale n. 8849 del 21.09.2016;

Visto l'iter amministrativo condotto come di seguito descritto:

- con nota pec prot. n. 120184 del 14.07.2020, il Servizio Valutazioni, Sostenibilità e Autorizzazioni ambientali, ha trasmesso alla Società proponente e ai soggetti coinvolti nel procedimento, comunicazione di avvio del procedimento;
- con nota pec prot. n. 204766 del 12.11.2020 è stata indetta la Conferenza di Servizi istruttoria fissando la prima riunione per il giorno 04.12.2020 e convocando:
 - Comune di Perugia;
 - Prefettura – Ufficio Territoriale di Perugia;
 - AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico;
 - Umbra Acque S.p.A. – Gestore del SII;
 - ASL Umbria 1 – Dipartimento di Prevenzione;
 - Servizi regionali:
 - o Energia, Ambiente, Rifiuti;
 - o Sezione Autorizzazione Unica Ambientale
- a seguito della convocazione della Conferenza di Servizi sono stati acquisite le seguenti comunicazioni e pareri trasmessi dalla Prefettura di Perugia con la quale nomina il Rappresentante Unico, acquisita con prot. n. 218028 del 30.11.2020, parere USL Umbria 1, U.O.C. Sanità Pubblica prot. n. 51/2020 ISP del 24.11.2020, S.C. Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro prot. n. 51/2020 NIP del 24.11.2020, parere Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia acquisito con prot. n. 220257 del 02.12.2020.
- la Conferenza di Servizi, considerato quanto manifestato dalle Amministrazioni presenti e nei pareri acquisiti, ha positivamente valutato l'istanza presentata proponendone l'approvazione con prescrizioni ed il conseguente rilascio del rinnovo e modifica dell'autorizzazione, così come riportato nel verbale della prima riunione della stessa Conferenza;

Preso atto dell'evidenza di pagamento degli oneri istruttori di cui alla D.G.R. n. 1655 del 23.12.2016, trasmesso dalla Soc. C.I.A. Impianti S.r.l. in data 07.12.2020;

Preso atto altresì del calcolo della garanzia finanziaria di cui all'Allegato B della D.D. n. 5451 del 31.05.2018, trasmesso dalla Soc. C.I.A. Impianti S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 225617 del 10.12.2020;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

Vista la Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate";

Visto il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;

Vista la Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Vista la D.G.R. n. 749/2003 "L.R. 31 luglio 2000, n. 14, art. 19, comma 4. Indirizzi e criteri per l'approvazione dei progetti, l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui agli artt. 27 e 28 del previgente D.Lgs. 22/97 – Approvazione";

Vista la D.G.R. n. 1819/2003 "L.R. 14/02. Art. 19 c. 4 Indirizzi criteri approvazione progetti. L'autorizzazione realizzazione e esercizio impianti smaltimento recupero rifiuti artt. 27 e 28 D.Lgs. 22/97. Integraz. DGR 749/03";

Vista la D.G.R. 351/2018 "L.R. 11/2009 art. 3 – Criteri generali per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, autorizzati ai sensi dell'art. 208 e iscritti ai sensi degli artt. 214-216 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i." come modificata con D.G.R. n. 1464 del 10.12.2018;

Vista la D.D. n. 5451 del 31.05.2018 con la quale in attuazione alla D.G.R. n. 351 del 16/04/2018 è stato adottato lo schema di polizza e lo schema di calcolo per la prestazione

delle garanzie finanziarie di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, autorizzati ai sensi dell'art. 208 e iscritti ai sensi degli artt. 214-216 del Decreto Legislativo n. 152/2006;

Vista la D.G.R. n. 1238 del 11.12.2019 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto alla riorganizzazione delle Direzioni regionali;

Vista la D.G.R. 22 aprile 2020, n. 288 "Riorganizzazione degli assetti dirigenziali. Determinazioni";

Di dare atto che dallo svolgimento delle operazioni di recupero all'interno dell'impianto non si ottiene la cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'Allegato Tecnico redatto della Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale con il quale sono state recepite le prescrizioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento e sono state stabilite le condizioni e prescrizioni generali (sez. 2) e per la gestione dell'impianto (sez. 3);

Ritenuto di dover approvare il rinnovo e la modifica dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 10133 del 03.11.2009, nel rispetto degli elaborati progettuali e delle condizioni e prescrizioni stabilite nell'Allegato Tecnico, stabilendo altresì che, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 *l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali [...]* il presente atto sostituisce:

- la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre n. 447, in materia di impatto acustico.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di rinnovare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 13491 del 23.12.2010, a favore della Soc. C.I.A. Impianti S.r.l., partita IVA 00235710548, con sede legale e operativa in Perugia, Via G. Sacconi n. 42/44, Loc. S. Andrea delle Fratte, per la gestione di un impianto per lo smaltimento e il recupero di rifiuti non pericolosi, per la durata di anni 10 (dieci) a far data dal presente atto, salvo richiesta di rinnovo da presentare almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;
2. di approvare la modifica dell'impianto e di autorizzarne ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 la gestione nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di precisare che la presente Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, sostituisce:
 - a. la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 in materia di impatto acustico;
4. di porre obbligo alla ditta di:
 - a. trasmettere, entro 90 (novanta) giorni dalla data del presente atto, la polizza fidejussoria di cui al comma 11, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 aggiornata con i termini della presente determinazione, con l'importo e le modalità di cui alla sezione 3 dell'allegato tecnico;
 - b. comunicare qualsiasi variazione societaria e della nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto intervenga successivamente al rilascio del presente atto autorizzativo;
5. di stabilire che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di altre Autorità previste dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;
6. di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati presso il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale;
7. di trasmettere copia del presente atto alla Soc. C.I.A. Impianti S.r.l., al Comune di Perugia, all'Azienda USL Umbria 1, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia, all'AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico, a Umbra Acque S.p.A.;
8. di disporre che una copia della documentazione presentata, debitamente vidimata per approvazione, sia rilasciata alla Soc C.I.A. Impianti S.r.l.;

9. di pubblicare il presente Atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati;
10. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi;
11. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 14/12/2020

L'Istruttore
Nicola Casagrande

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 14/12/2020

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Marco Trinei

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 15/12/2020

Il Dirigente
Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



Rinnovo e modifica autorizzazione alla gestione di un impianto per lo smaltimento e il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via G. Sacconi n. 42/44, Loc. S. Andrea delle Fratte nel Comune di Perugia, Soc. C.I.A. Impianti S.r.l.

ALLEGATO TECNICO

<i>SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</i>	<u>2</u>
I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	<u>2</u>
II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<u>3</u>
<i>SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE E COSTRUZIONE</i>	<u>5</u>
<i>SEZIONE 3: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO</i>	<u>6</u>
-G- prescrizioni generali-	<u>6</u>
-R- rifiuti-	<u>7</u>
-A- emissioni acustiche-	<u>10</u>



SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

- Documenti allegati all'istanza presentata il 22.06.2020 (Prot. n. 106400 del 22.06.2020) costituiti da:

- 1) dichiarazione requisiti soggettivi;

- Documenti allegati all'integrazione presentata il 14.10.2020 (Prot. n. 180102 del 14.10.2020) costituiti da:

- 1) Relazione Tecnica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- 2) Elaborati planimetrici;
- 3) Documentazione tecnica afferente alla normativa di cui al D.Lgs. 81/2008 consistente in:
 - a. Scheda informativa ai sensi DGR 46 del 23.01.2012
 - b. Attestati di formazione del personale
 - c. verbale di verifica impianti di messa a terra
 - d. verbale e rapporto di verifica impianti di protezione contro le scariche atmosferiche
 - e. schede di sicurezza dei prodotti utilizzati
 - f. Relazione Tecnica
 - g. Elaborati planimetrici

- Documenti allegati all'integrazione presentata il 10.12.2020 (Prot. n. 225617 del 10.12.2020) costituiti da:

- 1) Relazione Tecnica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- 2) Schema di calcolo garanzia finanziaria.



II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La Soc. C.I.A. Impianti S.r.l., con sede legale e operativa sita in Via G. Sacconi n. 42/44, Loc. S. Andrea delle Fratte nel Comune di Perugia, P.IVA 00235710548, iscritta al numero 102459 del Registro delle Imprese, con l'istanza in questione intende richiedere il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 13491 del 23.12.2010, integrata con D.D n. 8849 del 21.09.2016 rilasciate dalla Provincia di Perugia.

L'unità locale è censita al N.C.E.U. del Comune di Perugia al Foglio n. 282, Particella n. 340.

Presso l'unità locale la società svolge quale attività principale la commercializzazione, installazione, riparazione e manutenzione di impianti, estintori e attrezzature antincendio, caricamento di estintori e schiumogeni.

Le attività di gestione rifiuti che vengono effettuate all'interno dell'impianto sono le seguenti:

- **D15** Deposito preliminare di rifiuti prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;
- **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.;
- **R12** scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11.

L'attività di gestione di rifiuti viene svolta all'interno dell'immobile industriale esistente di proprietà della società. L'area nel suo complesso ha un'estensione di circa mq. 4.000, di cui circa mq. 1.000 sono occupati da un edificio industriale con uffici e servizi e circa mq. 2.500 da piazzali.

Lo stabilimento è costituito da un ampio terreno completamente asfaltato e recintato su cui è stato edificato centralmente un capannone industriale avente struttura portante in ferro e tamponature realizzate con pannelli di calcestruzzo preconfezionato. La pavimentazione è in cemento liscio e la copertura è composta da pannelli coibentati tipo sandwich. È inoltre presente un controsoffitto anche questo realizzato con pannelli coibentati tipo sandwich.

Una parte del fabbricato è suddiviso in due piani; al piano terra è presente un magazzino, un locale spogliatoio e due servizi igienici per i lavoratori; al primo piano sono stati ricavati gli uffici.

La parte più grande dell'immobile è costituita da un open space, con ricavati dei locali di cui uno adibito a ufficio, dove vengono esercitate le normali attività aziendali.

L'attività di gestione dei rifiuti occupa una parte specifica dell'edificio separatamente dalle altre attività, come evidenziato negli elaborati grafici.

L'area occupata dall'impianto ha una estensione di circa mq. 80 ed è separata dalla rimanente porzione del capannone da pannelli in rete metallica, alti circa mt. 2,50.

All'interno dell'impianto di recupero sono state individuate le seguenti aree:

- area interna di conferimento, deposito preliminare e messa in riserva;
- area esterna di messa in riserva (tettoia n. 2);
- area interna di lavorazione/messa in sicurezza rifiuti;
- deposito temporaneo interno rifiuti generati;
- deposito temporaneo rifiuti esterno (tettoie n. 1 e n. 2).

All'interno dell'area è presente un sistema di pesatura consistente in un transpallet pesatore con stampante, per la determinazione quantitativa dei rifiuti adottati all'impianto e in uscita dallo stesso.

Le operazioni di gestione, con particolare riferimento all'operazione R12 viene condotta sui rifiuti costituiti da estintori a polvere e a schiuma, sui serbatoi componenti di impianti a schiuma e estintori ad anidride carbonica CO₂.

L'istanza di modifiche avanzata dalla società è riferita due aspetti:



Il primo è inerente l'integrazione di una tipologia di rifiuto costituito dalle porte antincendio dimesse che, in base alla composizione delle stesse, può essere gestita con il codice CER 170405 – ferro e acciaio, oppure con il codice CER 170604 - materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603. In funzione del codice CER attribuito, il rifiuto sopra descritto verrà gestito in deposito preliminare (D 15) – CER 170604, oppure in messa in riserva (R 13) – CER 170405.

La seconda modifica riguarda la gestione del rifiuto costituito dalla polvere antincendio sfusa – CER 160509 e CER 191212.

In funzione dell'impianto di destinazione finale individuato per il conferimento, questa tipologia di rifiuto potrà essere gestita sia in deposito preliminare – D15 che in messa in riserva – R13.

Inoltre è previsto l'utilizzo di una seconda tettoia destinata per l'operazione R13, che per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti.

Le operazioni di gestione rifiuti non producono emissioni puntuali, in quanto l'apparecchiatura utilizzata per lo svuotamento degli estintori a polvere prevede la reimmissione d'aria negli ambienti di lavoro; inoltre, non si producono acque reflue di dilavamento in quanto i rifiuti in ingresso e quelli prodotti sono stoccati all'interno del fabbricato e al disotto delle tettoie esterne.

Le tematiche connesse agli scarichi idrici, si riferiscono soltanto allo scarico in pubblica fognatura dei reflui prodotti dai servizi igienici a servizio dell'attività svolta nell'unità locale.

Pertanto, tenuto conto di quanto disposto dal comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'atto di rinnovo e modifica comprenderà:

- la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre n. 447, in materia di impatto acustico.



SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE E COSTRUZIONE

Il complesso impiantistico censito al N.C.T./N.C.E.U. Foglio n. 282, Particella n. 340 del Comune di Perugia dovrà essere conforme agli elaborati progettuali di cui alla Sez. 1 del presente allegato tecnico e alle condizioni e prescrizioni di cui alla presente sezione:

1. all'ingresso del complesso impiantistico dovrà essere posto un cartello di adeguate dimensioni con l'indicazione del tipo di impianto, il nome e la sede del soggetto responsabile della gestione, il numero di telefono, gli orari di apertura, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato;
2. la ditta dovrà assicurare che tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste. Inoltre, la ditta dovrà dotare le diverse sezioni impiantistiche presenti nell'insediamento di adeguata cartellonistica con l'indicazione dell'attività svolta;
3. la ditta dovrà effettuare la manutenzione nel tempo della barriera perimetrale esistente di protezione ambientale dell'impianto di recupero, realizzata con essenze arboree e/o schermature al fine di limitare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno;
4. l'impianto dovrà essere distinto, in relazione alle attività di gestione autorizzate, nelle seguenti specifiche aree, così come individuate nella planimetria generale dell'impianto nella Relazione Tecnica:

AREA – UTILIZZO
• area interna di conferimento, deposito preliminare e messa in riserva;
• area esterna di messa in riserva (tettoia n. 2);
• area interna di lavorazione/messa in sicurezza rifiuti;
• deposito temporaneo interno rifiuti generati;
• deposito temporaneo rifiuti esterno (tettoie n. 1 e n. 2).

5. nell'impianto dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza il sistema di pesatura dei rifiuti in ingresso nonché di quelli avviati presso impianti terzi;



SEZIONE 3: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO

Il complesso impiantistico dovrà essere gestito nel rispetto delle condizioni e prescrizioni generali (G) e delle condizioni e prescrizioni in materia di rifiuti (R) e impatto acustico (A) di cui alla presente sezione 3:

-G- prescrizioni generali-

1. la ditta dovrà gestire l'impianto in maniera ordinata e razionale, in modo tale che l'organizzazione degli spazi all'interno del sito consentano facilità di passaggio e di intervento in caso di incidente e/o soccorso;
2. la ditta dovrà comunicare alla Regione Umbria, ai Vigili del Fuoco e all'Arpa Umbria Sezione Territoriale competente, un numero telefonico a cui fare riferimento per eventuali comunicazioni di emergenza;
3. la ditta dovrà garantire a qualsiasi ora l'immediato accesso al sito da parte del personale di vigilanza e delle autorità competenti al controllo e sia reso fattibile il prelievo di qualunque sostanza presente nell'impianto;
4. la ditta dovrà assicurare la presenza nell'insediamento di personale qualificato, adeguatamente addestrato alla gestione degli specifici rifiuti trattati nell'impianto, in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, di presenziare ai controlli, ai campionamenti, ed ai sopralluoghi ed essere abilitato a firmare i relativi verbali;
5. la ditta dovrà allestire all'interno del sito un deposito di materiali assorbenti e/o neutralizzanti, da utilizzare per l'assorbimento e la neutralizzazione dei liquidi in caso di sversamenti accidentali durante la movimentazione. Tali sostanze dovranno essere stoccate in appositi contenitori di emergenza;
6. entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare, previa intesa, al Servizio Igiene Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio il Piano annuale di derattizzazione e disinfestazione;
7. per l'esercizio dell'attività la ditta dovrà rispettare le disposizioni del D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 e s.m.i.;
8. la Società dovrà garantire la costante pulizia dei piazzali e delle vie di transito, predisporre /aggiornare una procedura documentata per l'ispezione e la manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle aree pavimentate al fine di garantire costantemente l'impermeabilità e della rete di captazione delle acque di dilavamento, da effettuare nel rispetto di apposita procedura interna;
9. nel caso di chiusura dell'impianto, fatta salva la facoltà dell'Autorità Competente di disporre a carico della Ditta l'accertamento della qualità delle matrici ambientali a cura e spese della ditta, dovrà essere effettuata la rimozione e lo smaltimento di tutti i rifiuti depositati o stoccati all'interno o all'esterno dell'impianto, lo svuotamento e la ripulitura dei rifiuti, di tutta la rete di raccolta e di tutti i pozzetti a tenuta, la pulizia di tutte le superfici interne ed esterne e dello stabilimento e quant'altro necessario al ripristino ambientale dell'area impiantistica utilizzata, ai fini della sua fruibilità in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
10. è fatto obbligo alla ditta in caso di emergenza ambientale di provvedere agli interventi di primo contenimento del danno ed attivarsi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte IV titolo V. È fatto altresì obbligo in caso di emergenza ambientale o in caso di incidenti di seguire le modalità e le procedure definite dal Piano di Emergenza;
11. l'area impiantistica dovrà essere munita di un impianto di videosorveglianza, preferibilmente con presidio h24. Le immagini dovranno essere mantenute in memoria per almeno 7 giorni e messa a disposizione a semplice richiesta delle autorità di controllo;
12. la ditta per l'esercizio dell'impianto sulla base dei criteri di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 351 del 16.04.2018, modificata con D.G.R. n. 1464 del 10.12.2018 e D.D. n. 5451 del 31.05.2018 dovrà prestare a favore della Regione Umbria – Corso Vannucci, 96 – P.IVA 01212820540 - C.F. 80000130544, la garanzia finanziaria per un importo complessivo pari ad € 202.365,00 con una delle seguenti modalità:



- a) fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito, di cui all'art. 5 del Regio Decreto 12 marzo 1936, n. 375 e s.m.i.;
- b) polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; a tale riguardo si farà riferimento all'autorizzazione rilasciata dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo o dagli elenchi da questo pubblicati (IVASS);
- c) reale e valida cauzione effettuata mediante versamento su conto corrente IBAN IT 92 R 07601 03000 001035279239 intestato a Regione Umbria, presso Istituto Tesoriere UniCredit S.p.A.;

della durata pari alla validità dell'autorizzazione più anni 1. Le garanzie potranno essere prestate anche per una durata inferiore alla validità dell'autorizzazione per un periodo comunque non inferiore a 5 anni; il rinnovo delle singole garanzie dovrà intervenire almeno sei mesi prima della scadenza, senza soluzione di continuità nell'espletamento dell'obbligo di garanzia, pena la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio.

Le garanzie, in deroga a quanto previsto dall'art. 1957 del Codice Civile, dovranno avere validità, ai fini degli obblighi derivanti dalla medesima autorizzazione, sino a un anno dalla data di scadenza dell'autorizzazione; decorso tale termine devono intendersi automaticamente svincolate.

-R- rifiuti-

1. la ditta potrà effettuare le **operazioni di smaltimento e recupero**, indicate negli Allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, dei codici riportati nella Tabella A, rispettando le attività, le quantità ed i tempi di stoccaggio di seguito indicati:

Tabella A

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ DI GESTIONE	QUANTITÀ MAX STOCCABILE	TEMPO MAX DI DETENZIONE	QUANTITÀ MAX ANNUA
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (schiuma estinguente sfusa)	D15	Ton. 50	gg. 180	Ton. 200
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508 (polvere estinguente sfusa)	D15			
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quello di cui alla voce 161001* (schiuma estinguente sfusa)	D15			
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603 – (porte antincendio)	D15			
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 (polvere estinguente sfusa da altri centri di trattamento)	D15			
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastometri – manichette)	R13 - R12	Ton. 200	gg. 180	Ton. 800
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 (manichette – estintore a polvere – estintore a schiuma e serbatoi componenti di impianti a schiuma)	R13 - R12			
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (schiuma estinguente sfusa)	R13			
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504 (estintore a polvere – estintore a CO ₂ – estintore a schiuma e serbatoi componenti di impianti a schiuma)	R13 - R12			
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508 (polvere estinguente sfusa)	R13			
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001 (schiuma estinguente sfusa)	R13			



191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 (polvere estinguente sfusa da centri di trattamento)	R13		
--------	---	-----	--	--

2. la ditta potrà accettare presso l'impianto i rifiuti di cui alla tabella A aventi le seguenti provenienze:
 - a. attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi, da impianti di trattamento di rifiuti;
3. relativamente all'**accettazione dei rifiuti** presso l'impianto, la ditta entro 90 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, dovrà predisporre e trasmettere alla Regione Umbria una procedura operativa contenente i seguenti elementi:
 - a. la verifica della certificazione analitica o altra documentazione idonea a caratterizzare il rifiuto in ingresso al fine di accertare la compatibilità dello stesso con le modalità di trattamento dell'impianto e con l'osservanza dei requisiti previsti dall'autorizzazione;
 - b. la determinazione della massa dei rifiuti;
 - c. il controllo visivo, durante lo scarico dei rifiuti, finalizzato all'intercettazione di frazioni estranee tra i rifiuti conferiti;
 - d. garantire la tracciabilità dei rifiuti in ingresso (procedure di registrazione e di conservazione della stessa, utilizzo di database, registrazione delle movimentazioni) durante tutte le fasi di recupero svolte all'interno dell'insediamento. Le registrazioni devono essere preferibilmente integrate con il registro di carico e scarico, in modo da rendere agevole il controllo di tutto ciò che è inerente ad ogni singolo carico di rifiuto in ingresso;
 - e. qualora il rifiuto conferito non risulti conforme, il carico dovrà essere respinto indicando le necessarie motivazioni sul formulario di trasporto e dovrà esserne data comunicazione a questa A.C.;
4. le operazioni di **recupero R12** dovranno essere condotte nel rispetto di quanto descritto nella Relazione Tecnica;
5. i rifiuti sottoposti alle **operazioni D15 ed R13** non potranno subire alcuna operazione;
6. **modalità di stoccaggio**: i rifiuti da recuperare dovranno essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero e gestiti in deposito temporaneo. La messa in riserva dei rifiuti deve essere realizzata in modo da non modificare le caratteristiche degli stessi e non comprometterne il successivo recupero;
7. lo **stoccaggio** dei rifiuti liquidi dovrà essere effettuato in appositi contenitori fissi o mobili, che dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, valutati in relazione alle proprietà chimico fisiche ed alle caratteristiche dei rifiuti e dovranno essere dotati di sistemi di chiusura e di accessori atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.

In generale i recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti devono possedere adeguati sistemi di resistenza, anche meccanica, in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, dovranno essere stoccati in modo da non interagire tra di loro.

I **recipienti fissi e mobili** dovranno essere provvisti di: idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto; accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento; mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

I **serbatoi per i rifiuti liquidi** dovranno essere provvisti:

 - a) di una sigla di identificazione;
 - b) di sistemi di captazione degli eventuali sfiati che dovranno essere inviati ad apposito sistema di abbattimento;



- c) di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi anti-traboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento.

I serbatoi potranno contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio.

Non dovranno essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra;

8. i serbatoi per rifiuti liquidi dovranno inoltre essere provvisti di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o, nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore. Il bacino dovrà essere impermeabilizzato, ed avere una pavimentazione con pendenza tale da far confluire eventuali liquidi sversati all'interno di un apposito pozzetto a tenuta;
9. tutti i contenitori dei rifiuti pericolosi dovranno essere adeguatamente etichettati, con indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
10. i rifiuti destinati al recupero dovranno essere fisicamente separati da quelli destinati allo smaltimento;
11. i rifiuti prodotti dall'attività di recupero, dovranno essere opportunamente caratterizzati al fine della corretta classificazione e inviati presso idonei impianti di smaltimento e/o recupero;
12. i rifiuti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti dal relativo codice EER.
13. è fatto divieto di miscelare tra loro nello stoccaggio i rifiuti appartenenti a codici EER diversi; pertanto lo stoccaggio degli stessi dovrà avvenire per singola tipologia di codice EER;
14. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, dovranno essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
15. il **deposito temporaneo** come definito all'art.183, lettera bb) comma 1, del D.Lgs. 152/2006 dei rifiuti prodotti dall'attività dovrà essere gestito secondo le modalità previste dall'art. 185-bis del medesimo decreto;
16. la ditta dovrà accertare preventivamente che i soggetti a cui saranno affidati i rifiuti per ulteriori attività di trattamento siano in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
17. la ditta dovrà effettuare durante lo scarico dei rifiuti, un controllo finalizzato all'intercettazione di frazioni estranee e/o di materiali putrescibili eventualmente presenti tra gli stessi. Qualora presenti, gli stessi dovranno essere tempestivamente conferiti presso impianti autorizzati;
18. è vietata ogni forma di miscelazione di rifiuti pericolosi, così come previsto dall'art. 187 del D.Lgs. 152/2006;
19. lo stoccaggio, la movimentazione e il recupero dei rifiuti dovrà avvenire in modo tale da evitare contaminazioni del suolo e dei corpi ricettori superficiali;

Si ricorda alla ditta che:

- a) dovrà adempiere alla tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti così come previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/2006. Il registro, conforme al modello di cui al D.M. 148/1998, dovrà essere conservato, unitamente ai formulari di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e conformemente al D.M. n. 145/1998, per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione;



- b) dovrà controllare la documentazione relativa ai rifiuti, compreso il formulario di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e/o i documenti di cui al Regolamento (CE) n. 1013/2006, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità Europea;
- c) dovrà adempiere, entro i tempi prestabiliti, alla comunicazione prevista dalla L. 70/1994.

-A- emissioni acustiche-

1. la ditta in fase di esercizio dell'impianto, relativamente alle emissioni acustiche dovrà rispettare i **limiti assoluti e differenziali d'immissione** imposti dalla zonizzazione acustica locale e dalle disposizioni vigenti. I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo;
2. qualora si riscontrassero **superamenti dei valori limite** interessati, la ditta dovrà mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.